

Audit e M&M

Dott. Paolo Migliorini
Direttore Dipartimento Materno
Infantile
AUSL1 di Massa e Carrara



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E
POLITICHE DI SOLIDARIETA'**

AREA DI COORDINAMENTO SANITA'

**SETTORE INTERVENTI DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E
SUPPORTO AL GOVERNO CLINICO REGIONALE**

Decreto

N° 6604

del 22 Novembre 2005

Oggetto:

Approvazione documento

“Definizione e attuazione delle iniziative di gestione del rischio clinico: l’audit clinico GRC e la rassegna di mortalità e morbilità”

- E' fondamentale ricordare che l'audit clinico GRC e la rassegna di mortalità e morbilità sono interventi di miglioramento e quindi importanti strumenti organizzativi orientati alla riduzione della rischiosità aziendale e come tali rappresentano elementi significativi nella contrattazione del premio assicurativo.

DEFINIZIONE DI AUDIT CLINICO GRC

- L'audit clinico GRC è una pratica volta al miglioramento del servizio sanitario e quindi alla maggior garanzia e tutela del cittadino, e si definisce come l' "Iniziativa condotta da clinici che cerca di migliorare la qualità e gli outcomes dell'assistenza attraverso una revisione tra pari strutturata, per mezzo della quale i clinici esaminano la propria attività e i propri risultati in confronto a standard espliciti e la modificano se necessario".

DEFINIZIONE DI AUDIT CLINICO GRC

- L'audit clinico GRC è un audit di processo finalizzato alla revisione di eventi significativi, avente per obiettivo l'identificazione delle criticità organizzative e le relative ipotesi di miglioramento.

CRITERI E PERIODICITA' DI ATTUAZIONE **DELLE INIZIATIVE DI GESTIONE DEL** **RISCHIO CLINICO**

- In ciascuna struttura semplice o complessa si dovranno realizzare incontri di audit clinico GRC in maniera periodica e comunque almeno tre volte l'anno, coinvolgendo in almeno un terzo dei casi un medico di medicina generale.

CRITERI E PERIODICITA' DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DI GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

- L'organizzazione dell'audit clinico GRC a seconda della complessità del caso discusso potrà coinvolgere più unità operative.

CRITERI E PERIODICITA' DI ATTUAZIONE **DELLE INIZIATIVE DI GESTIONE DEL** **RISCHIO CLINICO**

- Tali incontri, ai quali sono tenuti a partecipare tutti gli operatori direttamente coinvolti nella gestione del caso oggetto d'analisi, oltre ad eventuali esperti anche esterni, sono da intendersi come revisione tra pari, interdisciplinare ed interprofessionale.

CRITERI E PERIODICITA' DI ATTUAZIONE **DELLE INIZIATIVE DI GESTIONE DEL** **RISCHIO CLINICO**

- L'audit clinico GRC è promosso dal facilitatore all'interno di ciascuna struttura semplice o complessa, previa informazione al Direttore di struttura, con il supporto del gruppo di lavoro e del Referente della gestione del rischio clinico.

CRITERI E PERIODICITA' DI ATTUAZIONE **DELLE INIZIATIVE DI GESTIONE DEL** **RISCHIO CLINICO**

- L'opportunità di un audit clinico GRC può essere suggerita da un qualsiasi professionista coinvolto in un caso significativo.

CRITERI E PERIODICITA' DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DI GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

- Considerata l'importanza dell'audit clinico GRC, l'iniziativa va inclusa nel piano di formazione aziendale ed è da prevedersi l'assegnazione di crediti ECM a tutti i partecipanti.

CRITERI E PERIODICITA' DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DI GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

- L'audit clinico GRC è quindi da intendersi come un momento di approfondimento e confronto strutturato, realizzato con il supporto di tecniche specifiche. Si articola in più fasi principali e si conclude con un alert report, documento riassuntivo dell'analisi e delle ipotesi di miglioramento.

DEFINIZIONE DI RASSEGNA DI MORTALITA' E MORBIDITA'

- La rassegna di mortalità e morbilità è un'iniziativa periodica, a cadenza almeno mensile, che si svolge a livello di struttura semplice o complessa, dove si discutono casi la cui gestione è risultata particolarmente difficile e che hanno avuto un esito inatteso di mortalità o morbilità.

DEFINIZIONE DI RASSEGNA DI MORTALITA' E MORBIDITA'

- Essa si definisce come un'iniziativa a carattere formale che non comporta la stesura di alcun documento conclusivo, ma solo la registrazione dei partecipanti, ovvero è da considerarsi come una discussione sui casi preparata accuratamente da un collega che si fa carico di raccogliere le informazioni necessarie e la letteratura di riferimento.

DEFINIZIONE DI RASSEGNA DI MORTALITA' E MORBIDITA'

- Si configura come un'iniziativa di formazione in cui il personale si confronta sugli aspetti clinici e gestionali dei casi in esame.
- In ciascuna struttura semplice o complessa si dovranno realizzare incontri di rassegna di mortalità e morbilità in maniera periodica e comunque almeno una volta al mese.

DEFINIZIONE DI RASSEGNA DI MORTALITA' E MORBIDITA'

- Tali incontri saranno promossi dal Direttore della struttura con il supporto del facilitatore e sono da intendersi come revisione tra pari, interdisciplinare e interprofessionale ai quali sono tenuti a partecipare tutti gli operatori della struttura.

DEFINIZIONE DI RASSEGNA DI MORTALITA' E MORBIDITA'

- In considerazione della valenza formativa della rassegna di mortalità e morbilità, l'iniziativa è da includersi nel piano di formazione aziendale e prevede l'assegnazione di crediti ECM a tutti i partecipanti.
- L'iniziativa ha carattere formale che non comporta la stesura di alcun documento conclusivo ma solo quelli relativi all'attestazione di presenza dei partecipanti.